

**LA VERTENZA**

# Si fa avanti un acquirente per l'ex Saeco

Non faranno più macchine da caffè, le lavoratrici di Saga Coffee. Ma da ieri uno spiraglio c'è: un imprenditore meccanico della Brianza sta trattando col Gruppo Evoca per acquisire la fabbrica di Gaggio Montano. Una realtà solida, molto attiva nel settore, con 100 milioni di fatturato e centinaia di dipendenti. Non è ancora chiaro quanti dei 220 operai a Gaggio passeranno al nuovo progetto, ma il clima al presidio, che pure continuerà, ieri si è in parte rasserenato anche perché la volontà di tutti sarebbe chiudere l'operazione entro l'anno, se non addirittura entro le feste. È la novità più importante emersa ieri durante il secondo incontro in Regione sulla vertenza.



▲ In strada Gli operai della Saga Coffee protestano contro la vendita

di Marco Bettazzi, ● a pagina 5

## La vertenza Saga Coffee

# Ex Saeco, c'è un pretendente “Ma il lavoro resti a Gaggio”

di Marco Bettazzi

Non faranno più macchine da caffè, le lavoratrici di Saga Coffee. Ma da ieri uno spiraglio c'è: un imprenditore meccanico della Brianza sta trattando col Gruppo Evoca per acquisire la fabbrica di Gaggio Montano. Non è ancora chiaro quanti dei 220 dipendenti passeranno al nuovo progetto, ma il clima al presidio, che pure continuerà, ieri si è in parte rasserenato anche perché la volontà di tutti sarebbe chiudere l'operazione entro l'anno, se non addirittura entro le feste.

È la novità più importante emersa ieri durante il secondo incontro in Regione sulla vertenza scoppia il 5 novembre, quando il gruppo Evoca, controllato dal fondo Usa Lone Star, ha annunciato di voler chiudere la fabbrica sull'Appennino per trasferire la produzione a Bergamo, in Spagna e in Romania. Da allora i lavoratori, soprattutto donne, presidiano 24 ore su 24 i cancelli della fabbrica e continueranno a farlo finché non sarà chiaro il progetto dell'imprenditore interessato. Di lui ieri non è stato fat-

to il nome, ma da quel che filtra sarebbe un imprenditore metalmeccanico della Brianza individuato tra i 3-4 contattati dall'advisor incaricato dall'azienda, che lavora nello stampaggio di componenti in plastica per automotive e nel settore energetico e ha già presentato una lettera d'intenti a Evoca. Si è inoltre detto disponibile a incontrare la Regione entro dieci giorni, e poi i sindacati, visto che ora è all'estero. «Si tratta di un imprenditore con più di 100 milioni di fatturato e centinaia di dipendenti - spiega l'assessore regionale Vincenzo Colla - Non è la soluzione che auspicavamo, ovvero il ritiro della chiusura dello stabilimento, ora però si apre una nuova fase, anche se non ho ancora gli elementi per dire che è tutto a posto». «Vogliamo la continuità produttiva del sito di Gaggio Montano e anche un piano industriale serio - aggiunge il presidente della Regione Stefano Bonaccini - Noi siamo pronti a fare la nostra parte, ma vogliamo che nessuno perda il posto

di lavoro». Bonaccini ha poi confermato che il ministro del Lavoro Andrea Orlando visiterà il presidio la prossima settimana.

La notizia è stata riferita dai sindacati ai lavoratori riuniti in assemblea davanti alla fabbrica. «Potrebbe aprirsi una fase nuova, per noi il progetto deve garantire il mantenimento del sito a Gaggio, una risposta occupazionale a tutte e tutti i lavoratori e un futuro industriale», sottolineano Fim Cisl e Fiom Cgil. Per accompagnare la trattativa deve anche essere prolungata la cassa integrazione, che altrimenti scadrebbe il 26 novembre. Sollevate anche le altre istitu-



zioni coinvolte. «Ci auguriamo che questo interessamento si trasformi al più presto in un fatto concreto», dice il sindaco di Gaggio, Giuseppe Pucci, mentre il consigliere delegato al Lavoro della Città metropolitana, Sergio Lo Giudice, sottolinea che «quando lavoratori e istituzioni si uniscono ottengono buoni risultati». «Serve ancora cautela, ma c'è uno spiraglio positivo», aggiunge il consigliere di Er Coraggiosa, Igor Taruffi, mentre i parlamentari Pd segnalano che il ministero dello Sviluppo economico ha dato la disponibilità ad aprire un tavolo di crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La Regione**  
Vincenzo Colla  
assessore allo  
sviluppo  
economico

